

**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE,
TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI**

Progetto	Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del combinato disposto dell'art.19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e del D.M. n. 52/2015 per l'intervento "Sezze 2", nel Comune di Sezze, Provincia di Latina, in località Zona industriale ASI, via del Pesce; l'elettrodotto di connessione interessa i Comuni di Sezze e Sermoneta
Proponente	IDEA SGV S.R.L.
Ubicazione	Comune di Sezze Comune di Sermoneta

Registro elenco progetti n. 41/25 Verifica

**Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art.19 del
D.L.gs. n.152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone _____	IL DIRIGENTE ad interim Ing. Ferdinando Maria Leone IL DIRETTORE Ing. Wanda D'Ercole _____
MA _____	

In data 30/05/2025, acquisita con prot. 583351, il sig.re Ricciotti Graniglia, in qualità di legale rappresentante della IDEA SGV S.R.L., ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV bis del suindicato Decreto Legislativo nonché copia dell'avvenuto contributo di cui all'art. 33;

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n.41/2025 dell'elenco e pubblicati sul sito web dell'Autorità competente;

Esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessa e presente nel box di seguito indicato <https://regionelazio.app.box.com/v/VIA-041-2025>;

Con nota del 603420 del 06/06/2025 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati dalla competente Area V.I.A., dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art.19, comma 3 e 4 del D.Lgs.n.152/06;

Nel termine di trenta giorni sono pervenuti i sottoelencati pareri:

- Regione Lazio, Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta prot.650396 del 20/06/2025;
- RFI nota ns prot.663146 del 25/06/2025;
- AUBAC ns nota prot.629211 del 16/06/2025;

Con nota prot.753328 del 21/07/2025 la scrivente Area ha richiesto integrazioni chiedendo di ottemperare alle richieste formulate dalle Amministrazioni ed Enti Territoriali coinvolti nel procedimento in argomento e soprarichiamati e la Società ha riscontrato con nota del 23/07/2025 allegando lo studio Idraulico a firma dell'Ing. Danilo Sebastiano Di Senso;

Con nota prot.8202092 del 05/08/2025 la scrivente Area ha comunicato la trasmissione della documentazione integrativa alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali coinvolti ai fini dell'espressione di competenza a seguito della quale è prevenuto il seguente pareri:

- AUBAC ns nota prot.0790123 del 31/07/2025;
- Regione Lazio Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, Area protezione e Gestione della Biodiversità nota prot.0858245 del 01/09/2025.

In data 08/09/2025 con nota prot.879875 la Società proponente ha trasmesso "integrazioni spontanee" in relazione all'Istanza di screening VIA contro deducendo alle note prodotte dagli Enti e pubblicate fino alla data del 03/09/2025.

In merito alla nota AUBAC n. 9379 del 31/07/2025 e successiva n. 9666 del 05/08/2025 la Società proponente ha trasmesso una nota integrativa allo studio idraulico a firma dal tecnico progettista Idraulico Ing. Danilo Sebastiano Di Senso. Nelle conclusioni il progettista dichiara la compatibilità dell'intervento proposto con la pianificazione di bacino.

In merito alla nota della Regione Lazio prot. U.0858245.01-09-2025 dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità, la Società proponente rappresenta che i mezzi di trasporto stradali necessari al trasporto delle merci per il cantiere transiteranno al di fuori delle aree protette esistenti nelle vicinanze dell'area di cantiere; confermano i propositi già inseriti nello Studio preliminare ambientale, cioè: al fine di limitare gli impatti generati in fase di cantierizzazione e di dismissione, saranno adottati alcuni accorgimenti, quali l'utilizzo di macchine operatrici e mezzi meccanici conformi ai vigenti standard europei in termini di emissioni allo scarico. I mezzi saranno accesi solo per il tempo necessario ad effettuare la lavorazione, evitando lunghe pause col motore acceso e nella stagione estiva le piste dovranno essere mantenute umide, attraverso adeguati presidi tecnici quali irrigatori perimetrali in posizioni afferenti al passaggio di tutti i mezzi d'opera.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Caratteristiche del progetto

Come si evince dalla documentazione il progetto prevede l'installazione a terra, su un lotto di terreno di estensione u un lotto di terreno di estensione totale 15,5 ha, (l'impianto FV occuperà circa 13 ha), e attualmente a destinazione industriale, di pannelli fotovoltaici (moduli) bifacciali in silicio monocristallino nel territorio del Comune di Sezze (LT), ogni tracker alloggerà quindi 1 fila di moduli, il cui numero e potenza unitaria sono stati scelti in

funzione della ottimizzazione elettrica dell'impianto e dell'occupazione dello spazio disponibile.

I moduli utilizzati sono in silicio monocristallino, della potenza unitaria di 610 Wp e la loro disposizione sui tracker prevede configurazioni unifilari da 13, 26, 54, 78 pannelli. Il progetto prevede 99 tracker da 13 moduli, 120 tracker da 26 moduli, 65 tracker da 54 moduli e 133 tracker da 78 moduli, per un totale di 18.161 moduli, per una potenza complessiva installata di 11,07821 MWp.

L'impianto sarà corredato di 30 inverter di stringa, 1 control room, 1 cabina di consegna MT.

L'energia prodotta dall'impianto sarà veicolata, mediante un cavidotto MT interrato su proprietà pubbliche della lunghezza di circa 5,0 km, alla esistente stazione MT/AT di proprietà E-Distribuzione, nel territorio comunale di Sermoneta.

La creazione di un gradiente vegetazionale sui lati del lotto, mediante l'impianto di alberi, arbusti, cespugli e essenze vegetali autoctone, seguirà uno schema che preveda la compresenza di specie e individui (scelti di preferenza fra quelli già esistenti nell'intorno, e secondo quanto indicato nella letteratura tecnica ufficiale circa la vegetazione potenziale della zona fitoclimatica) di varie età e altezza. Le essenze saranno piantate su filari sfalsati, in modo da garantire una uniforme copertura della visuale. La porzione di fascia limitrofa alla recinzione sarà piantumata con cespugli e arbusti a diffusione prevalente orizzontale. La struttura e la composizione spaziale della fascia di mitigazione è stata

studiata tenendo conto anche dell'effetto schermante operato in alcuni tratti del perimetro dalla vegetazione arbustiva e arborea presente.

La vegetazione ripariale presente verrà invece mantenuta e in alcuni casi verranno adottate fasce di mitigazione per attenuare la vista dell'impianto, come da richiesta del Consorzio industriale. In generale, la visibilità delle strutture risulta ridotta da terra, in virtù delle caratteristiche dimensionali degli elementi e per via della topografia, della densità edilizia, e della presenza, intorno ai punti di osservazione, di ostacoli di altezze paragonabili a quelle dell'opera quali recinzioni, edifici o vegetazione ripariale.

Non esistono inoltre punti panoramici sopraelevati da cui si abbia un impatto cumulativo sulle visuali paesaggistiche.

La realizzazione di un impianto fotovoltaico permette di risparmiare l'immissione in atmosfera di anidride carbonica (CO₂). La quantità di CO₂ risparmiata è equivalente al valore di anidride carbonica emessa da un impianto termoelettrico a gasolio per produrre la stessa quantità di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico. Utilizzando i fattori di conversione emessi dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (Delibera n 177/05) e considerando che per ogni TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio) si producono circa 3 tonnellate di CO₂ si ottiene che l'impianto in questione permetterà di evitare l'immissione in atmosfera di circa 9.800 Tonnellate di CO₂ ogni anno (ovvero circa 530 g di CO₂ per ogni kWh fotovoltaico prodotto).

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti di cui il tecnico a firma del professionista Andrea De Checchi, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Considerato sono stati acquisiti i seguenti pareri nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) e allegati al progetto:

- Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Latina, Ufficio Prevenzione Incendi prot.9688 del 20/06/2024;
- SNAM prot.23867 del 22/08/2024;
- Provincia di Latina, Settore del Territorio e Sviluppo Sostenibile, Difesa del Suolo-Ufficio PAI nota prot.31569 del 16/05/2025 Pronunciamento PAI nota prot.31463 del 16/05/2025- Settore Tutela del Territorio e Sviluppo Sostenibile Ufficio Opere Idrauliche della Difesa del Suolo, Ufficio Opere Idrauliche della Difesa del Suolo nota prot.51779 del 18/11/2024- Ufficio PAI della Difesa del Suolo nota prot.55926 del 05/12/2024;
- Regione Lazio, Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica nota prot.334102 del 18/03/2025 parere paesaggistico ai sensi dell'art.146, co 7, del D.lgs. n.42/2004 parere favorevole;
- RFI nota prot.3128 del 21/06/2024;
- Consorzio Industriale del Lazio nota prot.8484 del 29/08/2024, nota prot.5882 del 06/06/2024;

- Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest nota prot.14379 del 17/10/2024, nota prot.5525 del 25/03/2025;
- ARPA Lazio Rif. Arpa: prot. n. 41727 del 12/06/24; 51312 del 178/12/24; 60161 del 19/08/24 e 62743 del 02/09/24.

Considerato che in data 08/09/2025 con nota prot.879875 la Società proponente ha trasmesso le “integrazioni spontanee” in relazione all’Istanza di screening VIA contro deducendo alle note prodotte da:

- AUBAC ns nota prot.0790123 del 31/07/2025;
- Regione Lazio Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, Area protezione e Gestione della Biodiversità nota prot.0858245 del 01/09/2025.

Considerato che come riportato nello studio preliminare ambientale l’impianto fotovoltaico progettato risulta coerente con le politiche energetiche nazionali e risulta in linea con i principali obiettivi in termini di fonti rinnovabili, al fine dell’utilizzazione sostenibile delle risorse, della riduzione delle emissioni di gas serra e della riduzione dell’inquinamento atmosferico;

Considerato che come riportato nella documentazione:

- il sito destinato all’impianto si trova in “Zona Industriale” del Comune di Sezze u un lotto di terreno di estensione totale 15,5 ha, l’impianto FV occuperà circa 13 ha;
- per il progetto è stata presentata istanza di PAS in data 03/05/2024 presso il Comune di Sezze prot. 13157 e ha già ottenuto i pareri favorevoli soprarichiamati;
- l’impianto permetterà di evitare l’immissione in atmosfera di circa 9.800 Tonnellate di CO2 ogni anno (ovvero circa 530 g di CO2 per ogni kWh fotovoltaico prodotto);
- la tecnologia utilizzata è stata scelta in modo tale che sia facilmente rimovibile e la dismissione dell’impianto consentirà il totale recupero dell’area che lo ospita;
- Le mitigazioni previste nel progetto proposto consistono nella schermatura fisica della recinzione perimetrale con uno spazio piantumato con essenze arboree ed arbustive autoctone, in modo da creare un gradiente vegetale compatibile con la realtà dei luoghi.

Considerato che gli elaborati progettuali nonché lo Studio Preliminare Ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante della presente istruttoria tecnico-amministrativa;

TUTTO CIÒ PREMESSO

effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell’art 19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 sulla base dei criteri di cui all’Allegato V, parte II del presente Decreto e delle risultanze dei diversi pareri pervenuti si ritiene, in relazione all’entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, di dover **escludere le opere dal procedimento di V.I.A.** individuando, ai sensi del comma 8 dell’art. 19 del citato Decreto, le seguenti vincolanti prescrizioni:

1. Il progetto sia realizzato secondo quanto previsto negli elaborati consegnati alla scrivente

Area VIA e recepire integralmente le indicazioni contenute nella relazione di verifica e integrazioni, relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale.

2. Le varie fasi del cantiere dovranno essere organizzate in modo tale da non creare ostacoli o alla rete viaria interessata e al traffico locale transitante.
3. Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia). Altresì si dovranno collocare eventuali aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere (deposito veicoli, ricovero attrezzi, ecc.) lontano dalle aree vincolate.
4. Dovrà essere effettuata la sistemazione del verde prediligendo le piantagioni locali di tipi autoctono, in modo da conservare elementi ambientali e naturalistici, legati ai connotati territoriali;
5. Dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.n.152/2006.
6. Dovranno essere ottemperate le richieste e le prescrizioni delle osservazioni e/o contributi e/o pareri pervenuti e sopra richiamati.
7. Eventuali modifiche o estensioni riguardanti l'impianto in argomento e non specificatamente previste nel presente progetto, dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., conformemente a quanto disposto dall'allegato IV, punto 8, lettera t) del citato decreto.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria tecnico-amministrativa.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs.n.152/06.